

Primi accordi in provincia di Taranto

Preoccupante situazione sanitaria nel Trapanese e a Latisana

I coloni conquistano nuovi riparti dell' uva

I miglioratori hanno deciso di trattenerne l'80 per cento - Fronte unitario a Lecce e Brindisi

BARI 7. Iniziata la vendemmia esplosiva in Puglia la lotta dei coloni per ottenere nuovi riparti di contratto è in via di conclusione. I trattativa per i contratti provinciali di colonia iniziata dopo 13 giorni di sciopero fatti a luglio, è stata condotta a allineamento dalle Unioni agricoli che pretendono dai sindacati un tipo di contratto che dovrebbe consentire di dare i giusti rapporti coloni e così come sono. La ripresa della lotta è quindi divenuta inevitabile. Lo scontro è iniziato ieri in provincia di Taranto con due giorni di sciopero. I centri divisi della colonia ne sono stati investiti Manduria, S. Maria, Grottole, S. Giorgio, Lizzano, Luggiano sono i centri dove si sono svolti comizi e cortei. In alcune aziende i proprietari sono stati costretti a firmare i primi accordi aziendali che prevedono misure di riparto assai diverse a causa della diversità delle coltivazioni e del contratto ma in genere il miglioratore la ricorrenza del lavoro colonico in modo più sostanziale di quanto abbia fatto la legge sui patti agrari in 79. Così la proprietà Mario Janni ha diviso l'uva secondo l'80% al colono, l'azienda Selvaggio ha concordato di dare il 75% del l'uva al colono nelle aziende agricole Antonio Di Maggio, Anna Tola e Soleo Mea la parte colonica è stata portata al 60% dell' uva.



TARANTO — Una recente manifestazione dei coloni, nel corso della lotta che costrinse gli agrari alla trattativa che oggi intendono rinnegare

Dopo la lotta contrattuale

Successo dei salariati e braccianti a Parma

Il fronte degli agrari ha ceduto dopo l'intransigenza e le offerte offensive - Aumenti del 10% e migliori normative

Dal nostro corrispondente
PARMA 7. Gli agrari di Parma che nelle scorse settimane avevano provocato la rottura delle trattative proponendo un offensivo aumento salariale non superiore al 2,50% hanno dovuto mutare atteggiamento sotto la pressione e la lotta dei salariati e braccianti. Lo sciopero condotto con fermo impegno unitario da tutte le organizzazioni sindacali ha costretto anche i proprietari terrieri a irrobustire a sedere al tavolo della trattativa. Un primo incontro si è svolto nella notte di sabato scorso sollecitato dal stesso prefetto e dal direttore dell'Ufficio provinciale del lavoro e si è concluso con un accordo di massima che affronta i problemi fondamentali della grave vertenza e che ver-

si è svolto in ogni particolare nei prossimi giorni. Per i salariati avvenuti l'aumento previsto da tale accordo supera il 10% dell'attuale retribuzione mentre per i lavoratori fissi i miglioramenti si aggirano sul 6,50% e relativamente al solo salario si è dovuto aggiungere le integrazioni maggiorative derivanti dagli altri elementi normativi in via di definizione. Altri miglioramenti sono stati conseguiti fin da ora per quanto concerne i periodi di affidamento e lavoratori dei settori in fase di svezziamento per quanto si riferisce ai tempi del taglio dell'erba e ai tempi di produzione. Appare quindi evidente anche da questi primi essenziali elementi dell'accordo la portata del successo del lavoratore sia sul piano economico sia sul piano sindacale e politico. L'obiettivo iniziale degli agrari di quello di infliggere ai braccianti e ai sindacati una sconfitta che rendesse impossibile per anni ogni contestazione del superfruttamento e dell'attacco padronale ai salari.

Assicurazioni di Pieraccini

Saranno pagati i salari ai lavoratori del CVS

Interrogazione del PCI sulla necessità dell'intervento statale

L'ufficio stampa della CGIL in forma che i sindacati del settore tessile hanno ricevuto comunicazione dal ministro del Bilancio che sono in via di soluzione i problemi del pagamento dei salari e delle indennità di cassa integrazione per un periodo di 90 giorni. Riva e, in particolare, dei collettivi e Valle Susa. La indennità — precisa la CGIL — dovrebbe essere corrisposta nella prossima settimana. Per un ulteriore esame della vertenza il ministro ha comunicato che resterà in contatto con le organizzazioni dei lavoratori e che una nuova riunione avrà probabilmente luogo entro questa settimana o nei primi giorni della prossima settimana. Ieri intanto compaiono Sulloto, Pajetta, Barca, Bussetto, Fibbi, Spagnoli e Todros hanno presentato la seguente interrogazione:

stabilimenti più moderni del settore tessile, data la necessità di un intervento pubblico nel settore tessile a tessile chimico che non si traduca solo in erogazione a fondo perduto di denaro dallo Stato, ma abbia carattere qualificante per un rilancio, una ristrutturazione e un controllo dell'intero settore oggi in crisi, dato il valore del CVS come strumento idoneo che in momento pubblico può acquisire a tale fine, non ritenendo urgente e necessario adottare provvedimenti per porre il collettivo nell'ambito del e aziende pubbliche integrandole in modo organico alla produzione e all'attività con le altre aziende della struttura per arretrazione della struttura e di una organica politica di sviluppo ed un'attività marginale e spesso deficitaria e non ritenendo in ogni caso necessario porre fine nel settore tessile ad una politica di sostegno senza corrispettivi di garanzia né per l'occupazione né per una ristrutturazione conforme agli obiettivi di una programmazione democratica.

Ha ceduto un argine dell'Adda

Nelle regioni colpite dal maltempo la riprese procede ancora tra notevoli difficoltà. Nelle ferrovie si registra un altro punto in attivo tra Orvieto e Alatri e stato riallato un binario per cui il maggior parte dei treni che collegano Roma con Milano e Verona saranno normalmente instradati via Firenze. Ancora bloccato invece il traffico attraverso il Brennero. La linea Trieste Venezia è stata completamente interrotta ma nella zona che fu invasa dalle acque si svolge su un solo binario. Ancora critica la situazione nel Friuli. A Bovezzano per scongiurare una nuova

marcescenza di situazione si è fatto scalfare l'argine della laguna in modo che la acqua del Tagliamento defluisca non verso il mare a Latisana e nella zona sono state distribuite, per iniziativa dell'assessorato regionale alla sanità 50 mila dosi di vaccino antifebrile che verranno somministrate, come via gratis alle popolazioni. Un'altra inondazione si è svolta nei pressi di Prati di Pace e per lo straripamento del torrente Sentironi Preoccupante la situazione sanitaria anche nel Trapanese in particolare per l'eccezionalità del problema idrico. Per pulire l'aque-

dotta di Trapani si è deciso di utilizzare l'acqua di sargente D'innocenzi lasciandola in città in attesa di essere pompata e scoria se 23 alluvioni. Del resto il sindaco provinciali interrotte di alluvione 12 non sono ancora transitati. In Umbria nei pressi di Fabbro ai margini dell'autostrada del Sole dopo una settimana di ricerche è stata ritrovata la salma della piccola Lidia Ferrini i vigili del fuoco hanno recuperato il cadavere di un bambino pneumonico. I figli, i nipoti, formati dallo straripamento del torrente Agosta. Lidia Ferrini è stata rinvenuta dal padre della bambina che nella scorsa settimana il 1 settembre aveva preso anche la moglie Lidia. La strada statale Umbro-Casolinense non è stata ancora ripristinata in una zona che era stata risparmiata dall'ultima ondata di maltempo nel Ledogiano si è svolta ieri un'ispezione drammatica. A Latisana di metri dal ponte di Lodi, l'Adda il cui livello era salito a due metri sopra il segnale di guardia, ha rotto l'argine destrorso. I vigili del fuoco sono impegnati nel tamponamento della fessura.

Taviani stamane alle commissioni della Camera

PCI: discussione domani al Senato

Dichiarazione di Terracini — Altre 4 interrogazioni comuniste Lettera dell'Alleanza contadini — Sollecitazioni di Saragat

Il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste, Giuseppe Terracini, ha parlato oggi alle commissioni della Camera. Il ministro ha parlato di un'inchiesta che si sta svolgendo in materia di contratti agrari. Ha detto che il governo ha l'intenzione di intervenire in materia di contratti agrari. Ha detto che il governo ha l'intenzione di intervenire in materia di contratti agrari. Ha detto che il governo ha l'intenzione di intervenire in materia di contratti agrari.

Allarmante situazione dei comuni della montagna

Carnia: drammatico appello dei sindaci

Incontro con i parlamentari e i consiglieri regionali comunisti - Il bacino del Vajont parecchi metri oltre il limite di sicurezza



LODI — Un cascinale affagato in seguito alla rottura degli argini dell'Adda

Dal nostro corrispondente
LODI 7. Un drammatico appello è venuto dai sindaci della Carnia ad intervenire subito prima che l'immane piena di novembre possa inondare i comuni della montagna e mettere in grave pericolo la vita delle popolazioni. Con i sindaci si è incontrata oggi la delegazione dei parlamentari e consiglieri regionali comunisti che hanno visitato le località rimaste accessibili nelle diverse vallate. Parecchi infatti sono le zone ancora bloccate. Nella zona del Vajont ad esempio la situazione è allarmante perché il livello del bacino è salito di parecchi metri oltre il limite di sicurezza. Il compagno Coglietto consigliere regionale e il segretario della federazione di Lodi non possono non avere un ruolo di primo piano nel raggiungere e sostenere i sindaci e i consiglieri regionali comunisti che hanno visitato le località rimaste accessibili nelle diverse vallate. Parecchi infatti sono le zone ancora bloccate. Nella zona del Vajont ad esempio la situazione è allarmante perché il livello del bacino è salito di parecchi metri oltre il limite di sicurezza. Il compagno Coglietto consigliere regionale e il segretario della federazione di Lodi non possono non avere un ruolo di primo piano nel raggiungere e sostenere i sindaci e i consiglieri regionali comunisti che hanno visitato le località rimaste accessibili nelle diverse vallate.

Da Saragat i segretari dei sindacati

Da Saragat i segretari dei sindacati

Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al palazzo del Quirinale in successione e separatamente i segretari generali della CGIL, della CISL e della UIL.

Trapani

PCI: iniziative per i colpiti dalle alluvioni

Perugia

Denunciate le responsabilità del governo

PCI: iniziative per i colpiti dalle alluvioni

Denunciate le responsabilità del governo

I parlamentari comunisti Maschiella, Simeoni, Caponi e Antonini hanno tenuto a Perugia una conferenza stampa sulla recente alluvione che ha colpito la regione umbra. I danni ammontano ad alcune centinaia di milioni. In particolare sono state distrutte le colture industriali come il tabacco e la barbabietola. Per quanto riguarda il raccolto dei pomodori la situazione è disastrosa. Anche i lavoratori stagionali dell'industria tessile sono stati quindi colpiti di riflesso. Sono emerse dalla conferenza le gravi responsabilità governative. Dopo la costruzione della centrale elettrica sul Tevere infatti, non si volle obbligare la SIP (ora ENEL) a mantenere gli impegni presi per le arginature del fiume degli affluenti e le altre opere di salvaguardia. Per il 1965 il governo ha stanziato un bilancio per opere idrauliche in Umbria di 10 milioni. Dei 953 milioni stanziati per la regione nel 1952 con la legge sui «grandi fiumi» ne sono stati spesi sino ad oggi 153. Chiaro quindi l'atteggiamento del governo. Già nel 1959 infatti in seguito ai danni provocati dal fiume Tevere e dal Tevere in Umbria nei pressi di Fabriano il compagno Onofri presentò una interrogazione in parlamento per chiedere un intervento del ministro competente, respice se era deciso di stanziare 11 milioni per le opere di sistemazione dei due torrenti.

Da Saragat i segretari dei sindacati

Il presidente della Repubblica ha ricevuto ieri al palazzo del Quirinale in successione e separatamente i segretari generali della CGIL, della CISL e della UIL.

Trapani

PCI: iniziative per i colpiti dalle alluvioni

Perugia

Denunciate le responsabilità del governo

g. m.

Rino Maddalozzo